

## 9 GIUGNO

*Memoria del nostro padre tra i santi Cirillo, arcivescovo di Alessandria.*

*Al Vespro*

*Al Signore, a te ho gridato, cantiamo le stichirà prosòmia.*

*Tono 4. Come generoso.*

**C**on la mente illuminata dai bagliori dello Spirito, sei divenuto sole radioso che diffonde come raggi le dottrine in tutti i confini, illuminando le folle dei fedeli, o beatissimo e dileguando la tenebra delle eresie, o teòforo, con la potenza di colui che è riflesso dalla Vergine.

Dall'eloquenza dei tuoi discorsi, o sacratissimo Cirillo, tutta la Chiesa riceve splendore, piamente si abbellisce di splendide bellezze e celebra con sacra venerazione il tuo santo trapasso, o celebratissimo, gloria dei sacerdoti, corifèo dei padri del sinodo, difensore della Vergine santissima.

Con le tue infuocate dottrine viene bruciata ogni intricata foresta di eresie, o sapientissimo; nella profondità dei concetti, viene inabissato l'esercito degli empi ribelli, o sacratissimo Cirillo; e con gli insegnamenti ogni giorno si adorna, o beato, la Chiesa dei fedeli, che a gran voce ti onora.

Gloria. E ora. *Theotokion*.

Riabilitazione dei caduti e risurrezione dei morti divenisti generando il Figlio di Dio, che è pensato uno col Padre e che, secondo l'ipòstasi, da te ha accettato la divina nascita nella carne. Supplicalo di liberare da tentazioni e pericoli quanti con fede, o santissima, sinceramente ti danno gloria.

*Oppure stavrotheotokion*.

Vedendoti pendere dalla croce, Signore, la Vergine tua Madre, sbigottiva e fissandoti diceva: Come ti hanno ricompensato, o Sovrano, coloro che hanno goduto dei tuoi molti doni? Ma ti prego, non lasciarmi sola al mondo: affréttati a risorgere, risuscitando con te i progenitori.

*Apolytikion*.

*Tono 1*. Cittadino del deserto.

**C**on tutta pietà celebriamo il luminare del mondo e principe dei retori, il paladino e difensore della sempre Vergine Maria, colui che con dottrine di fuoco ha realmente bruciato le empie parole anticristiane della funesta eresia dell'abominevole Nestorio; perciò diciamo: O divino Cirillo, prega Cristo di rafforzare la fede ortodossa.

*Al Mattutino*

*La solita sticologia e i canoni dall'Oktòichos e questo del santo. Acròstico: Lira di divine contemplazioni Cirillo. Di Teofane (senza i Theotokìa).*

*Ode 1. Tono 4.* Quando l'antico Israele.

**O** Cirillo, tu che hai ricevuto la grazia illuminante dello Spirito ti sei rivelato luminaire splendido che invia il fulgore spirituale su di noi, che degnamente inneggiamo alla tua memoria.

O Cirillo, sei stato colmato della luce dello Spirito per aver osservato sapientemente i precetti di Cristo e, purificato dalle passioni, divenisti realmente dimora della Trinità divina.

Pieno di zelo e franchezza, o illustre Cirillo, con coraggio respingesti le empie eresie e le chiacchiere ostili a Dio, guidando l'ortodossia.

*Theotokion.* Risanasti l'umanità inferma, purissima Vergine, concependo il Creatore di tutti che rialza noi, caduti per colpa dei progenitori.

*Ode 3.* In te si rallegra.

**T**rovando la tua forza in Cristo, o Cirillo, col vigore della tua mente annientasti come tela di ragno il tortuoso drago.

Hai scosso dalla tua anima, o Cirillo, tutto il fango delle passioni, abbassando ogni pensiero superbo sollevato contro Cristo.

Come atleta ben allenato evitasti con fermezza ogni piacere della carne come nocivo e pericoloso.

*Theotokion.* Glorifichiamo con gioia tutti insieme, come splendida dimora di Dio, la sola Vergine benedetta fra le donne.

*Irmòs.* In te si rallegra, o Cristo, la tua Chiesa e grida: Tu sei mia forza, Signore, mio rifugio e mia saldezza.

*Kàthisma. Tono pl. 4. Ineffabilmente concepita.*

**A**cquisendo la divina sapienza come un tesoro, padre Cirillo, fai sgorgare le fonti delle tue dottrine per pulire il fango maleodorante delle eresie e irrigare con la grazia i solchi della Chiesa e i cuori dei pii; perciò onorandoti, noi fedeli, celebriamo la tua memoria, o padre ispirato da Dio; o illustre gerarca, prega Cristo Dio di donare remissione delle colpe a quanti festeggiano con affetto la tua santa memoria.

Gloria. E ora. *Theotokion.*

Ineffabilmente concepita in grembo la Sapienza, il Verbo, Madre di Dio, partoristi al mondo colui che regge il mondo e reggesti tra le braccia colui che sostiene l'universo e tutti nutre, l'Artefice del creato; perciò ti scongiuro, Vergine santissima, di liberarmi dalle colpe per il giorno in cui dovrò presentarmi al mio Creatore: Sovrana, Vergine pura, dammi allora il tuo aiuto, perché tu puoi tutto ciò che vuoi, o inneggiatissima.

*Oppure stavrotheotokion.*

Contemplando sulla croce l'agnello, il pastore, il Redentore, l'agnella piangendo alzava grida e amaramente esclamava: Esulta il mondo, perché riceve la redenzione, ma ardo le mie viscere vedendo la crocifissione che tu subisci per le tue viscere di misericordia, o Dio più che buono, Signore paziente. E noi a lei gridiamo con fede: Muoviti a compassione di noi o Vergine e dona la remissione delle colpe a coloro che venerano con fede la sua passione.

*Ode 4.* Vedendo te, sole di giustizia.

**V**edendoti vincere le passioni funeste e dominare i pensieri della carne, padre teoforo Cirillo, Cristo ti donò di presiedere la Chiesa di Dio.

Avendo ereditato, come un figlio amato, le virtù paterne di Marco, sei succeduto a lui sul suo trono, seguendo le orme del divino evangelista.

Come agnello eri condotto da Cristo e come pastore guidavi il tuo gregge al cibo spirituale dei pascoli abbondanti dei tuoi discorsi come sui prati fioriti della grazia.

*Theotokion.* Concepisti divinamente il Verbo incarnato da te serbandoti Vergine, perciò con voci incessanti, o nostra Sovrana, con fede incrollabile ti rivolgiamo il saluto dell'angelo.

*Ode 5.* Tu, Signore, sei mia luce.

**I**l tuo verbo, o Cirillo, imita realmente il corso tumultuoso di un fiume in piena, che fa indietreggiare le macchinazioni degli eretici.

Ugualmente hai spodestato dai pulpiti, o Cirillo, l'infame divisione di Ario e l'infetta mistura di Sabellio.

Come tesori più preziosi delle gemme, o Cirillo, lasciasti alla Chiesa discorsi che arricchiscono come l'oro.

*Theotokion.* Chi può spiegare il tuo mistero, o purissima? Hai contenuto infatti nel tuo grembo colui che non è contenuto in tutto il creato.

*Ode 6.* A te sacrificherò.

**C**on una pinza il serafino porse il carbone al profeta, mentre tu, con le tue mani, dispensavi alla Chiesa la purificazione ardente di fuoco divino, o sacro mistico.

Non hai fato a pezzi genti stolte come Sansone, ma tutti gli insegnamenti estranei e hai dato potere agli ortodossi, o Cirillo.

Guidando con sapienza il sinodo riunito da Dio, abbattesti l'empia spavalderia di Nestorio, nemico di Cristo, ispirato da zelo per colei che è veramente Genitrice di Dio.

*Theotokìon.* Avendo trovato te, colomba tutta perfetta e bellissima, giglio splendido e fiore delle valli, lo Sposo spirituale dimorò in te, Genitrice di Dio.

*Irmòs.* A te sacrificherò con voci di lode, Signore: così grida a te la Chiesa, purificata dalle libagioni dei demòni per il sangue dal tuo fianco misericordiosamente fluito.

*Kontakion. Tono pl. 2.* Compiuta l'economia.

**R**almente hai fatto scaturire per noi un mare di dottrine teologiche dalle fonti del Salvatore per sommergere le eresie, o beato e serbare il gregge indenne dai marosi: tu infatti, o santo, sei guida per i confini perché chiarisci le cose divine.

*Sinassario.*

Il 9 di questo mese memoria del nostro santo padre Cirillo, arcivescovo di Alessandria.

*Stichi.* Inneggio a Cirillo, amico del mio Signore e difensore della Signora sempre Vergine. Il nove Cirillo ha trovato in cielo ciò che desiderava.

Per le sue sante preghiere, o Dio, abbi pietà di noi. Amin.

*Ode 7.* Nella fornace i figli di Abramo.

**U**n tempo Mosè sulla vetta del Sinai ricevette nella nube la Legge della lettera che uccide, ma tu, beato Cirillo, svelasti la profondità nascosta dello Spirito.

Della Legge, donata in enigmi come a fanciulli, tu scopri come rose i sensi nascosti, spiegandone i sapientissimi significati.

Con semplicità, o Cirillo, ci esponi i libri difficili dei profeti eletti da Dio e dei divini predicatori, ispirati dalla grazia dello Spirito, che li ha composti.

In unione divina senza confusione, né divisione, con sapienza distingui predicando tre ipòstasi immutate in un' unica essenza e divinità, o padre Cirillo.

*Theotokion.* Colui che siede sul trono elevato, sulla terra trovò in te, Vergine, un trono degno di Dio e vi riposò. Benedetta tu, Genitrice di Dio, Sovrana pura.

*Ode 8.* Stese le mani, Daniele.

**I**n te, Cirillo, come onda del mare, realmente sgorgava la fonte della sapienza, poiché scorrevano dal tuo seno, o padre, fiumi perenni di pii dogmi, come predisse Cristo: i tuoi libri divinamente ispirati infatti, sono più numerosi della sabbia.

Ti rivelasti legislatore e maestro sapiente della Chiesa, o beato Cirillo, spiegando con sapienza i due Testamenti ed essa avendo i tuoi discorsi come àncora ed eredità paterna, grida: Opere tutte del Signore, benedite il Signore.

Del Verbo Creatore di tutto, incarnato per noi, insegna l'indicibile unione senza divisione, né confusione, evitando ugualmente entrambi gli estremi e gridi: Opere tutte del Signore, benedite il Signore.

*Theotokion.* Generando propriamente Dio, ti rivelasti propriamente Madre di Dio, o purissima, portando il nome divino corrispondente alla verità del tuo concepimento, perciò ti glorifichiamo divinamente, o Theotòkos, Sovrana purissima.

*Irmòs.* Stese le mani, Daniele chiuse le fauci dei leoni nella fossa; i fanciulli amanti della pietà, cinti di virtù, spensero il potere del fuoco, gridando: Benedite, opere tutte del Signore, il Signore.

### *Ode 9.* Eva, col morbo.

**C**on tutte le forze, o Cirillo, abbattesti l'opinione altera sollevata contro Cristo e la sua divina Madre dell'ateo Nestorio: la diade di figli, come la confusione delle nature degli acefali.

Con pensiero vigoroso e illuminazione della grazia teologavi la Trinità consustanziale e il Dio Figlio incarnato, dimostrandoti, o beato, difensore della Theotòkos e ora sei glorificato negli eccelsi.



Volgiti benigno dall'alto su noi, tuoi cantori, o padre insigne, concedendo vittorie al Sovrano che porta la croce e solleva con le tue preghiere il corno di potenza degli ortodossi, illuminando anche quanti magnificano la tua memoria.

*Theotokion.* Purissima fanciulla Genitrice di Dio, tu porti fra le braccia il carbone spirituale che Isaia vide unito alla nostra forma, procurando al mondo la salvezza, perciò tutti ti magnifichiamo.

*Irmòs.* Eva, col morbo della disubbidienza, introdusse la maledizione, ma tu, Vergine Theotòkos, col germoglio del tuo concepimento hai fatto fiorire nel mondo la benedizione. Per questo noi tutti ti magnifichiamo.

*Quindi il resto come di consueto e il congedo.*